

4 OTTOBRE - ORE 16
ORATORIO di S. MARTINO, PEGLI
Via Beato Martino da Pegli, 24

A SAN FRANCESCO

Celebrazione degli 800 anni dalla morte
del Santo Patrono d'Italia

Concerto vocale a cura del
RING AROUND QUARTET
Vera Marenco, Manuela Litro
Umberto Bartolini, Guido Ripoli
Lecture a cura di Teresa De Moro

Evento realizzato da **Musicaround ETS**,
Associazione Pegliflora e Arciconfraternita di San Martino



A 800 anni dalla morte, nel 2026, l'Italia celebra il proprio Santo patrono. Il **Ring Around Quartet** dà voce allo straordinario patrimonio spirituale e poetico legato al Santo attraverso un percorso musicale di intensa suggestione, in cui la parola francescana si intreccia con la forza espressiva del canto a cappella. Un concerto che omaggia una figura universale, offrendo un'esperienza di ascolto capace di nutrire il silenzio, la riflessione e l'anima.

Il programma prevede una selezione dal corpus francescano delle laude di Cortona, passa attraverso la polifonia sacra di Josquin Desprez e giunge ad evocare la spiritualità contemporanea con composizioni di autori viventi. All'esecuzione musicale si alternano letture scelte dalla ricca letteratura dedicata al Santo, dalle rime del Cantico delle Creature a pagine tratte da recenti contributi di studiosi contemporanei, ripercorrendo episodi emblematici della vita di Francesco d'Assisi. Un omaggio, dunque, in parole e musica ad una figura, il cui insegnamento, a 800 anni dalla sua morte, appare oggi più che mai attuale e dirompente.

Programma

Dal "Laudario di Cortona" - XIII secolo
Sia laudato San Francesco
Ave dei genitrix
Altissima luce

Josquin Desprez (1450 c.-1521)
Tu solus qui facis mirabilia
Tu pauperum refugium

Paolo Paolini (1968)
Agnus Dei

Vera Marenco (1969)
Pater Noster

Biografia

Eleganza del suono, raffinatezza interpretativa e una naturale, magnetica capacità di comunicare con il pubblico: il Ring Around Quartet è uno degli ensemble vocali italiani più autorevoli e riconoscibili nel panorama della musica d'arte europea. Fondato nel 1993, il quartetto si è imposto fin dal debutto per la perfetta fusione timbrica, l'intonazione impeccabile e un'interpretazione che coniuga rigore filologico e intensa espressività. Qualità affinate grazie allo studio con Rachid Safir (Les Jeunes Solistes) e con The Hilliard Ensemble, che hanno contribuito a definire un suono di rara purezza e una cifra stilistica immediatamente riconoscibile. Il repertorio prediletto è la polifonia antica profana – chansons, frottole, villanelle e madrigali, con particolare attenzione agli autori italiani e franco-fiamminghi – restituita con una grazia che trascende il mero concerto per farsi esperienza estetica. Non a caso, al Festival dei Due Mondi di Spoleto, dove nel 2003 presentano lo spettacolo Gioco di voci (poi inciso in CD), il Ring Around Quartet viene definito «la rivelazione del Festival» per originalità ed eleganza.

Accanto al repertorio medievale e rinascimentale il Ring Around Quartet coltiva un dialogo vivo con il linguaggio musicale contemporaneo, dando vita a prime esecuzioni assolute (tra gli altri Ennio Morricone, Matteo D'Amico, Claudio Ambrosini), percorso premiato nel 2003 al Concorso Internazionale Seghizzi come miglior gruppo solistico e miglior complesso italiano. In questa naturale tensione verso il presente si inserisce anche l'attenzione per la canzone d'autore moderna e contemporanea, riletta con raffinatezza polifonica e profondo rispetto della parola, trasformando il patrimonio della canzone in un'esperienza vocale colta, intensa e attuale. Il Ring Around Quartet si presenta spesso affiancato da strumenti dell'epoca. Con questa veste ha debuttato ai Concerti del Quirinale di Rai Radio3 il programma Tutte Frottole!, frutto di un accurato lavoro di ricerca, trascrizione e arrangiamento dalle fonti originali del Petrucci; l'omonimo CD è stato pubblicato da Naxos nel 2015. Il quartetto è sempre più richiesto in progetti speciali e contaminazioni con il teatro di parola. Tra i recenti impegni spicca il concerto-spettacolo Bocca baciata non perde ventura con David Riondino, e il reading teatrale con Aldo Cazzullo presentato al Festival di Cervo, confermando una vocazione scenica che amplia e arricchisce l'esperienza musicale. Il Ring Around Quartet si è esibito nelle più prestigiose istituzioni musicali e festival internazionali, tra cui i Concerti del Quirinale di Rai Radio3, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Festival MITO, la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro Politeama di Palermo, i Teatri della Pergola e Verdi di Firenze, la GOG di Genova, Festival di Cervo, la RSI Radiotelevisione Svizzera e molti altri, distinguendosi ovunque per una proposta che unisce altissimo livello artistico, raffinatezza formale e una rara capacità di coinvolgere pubblici diversi, qualità che gli ha valso il plauso dei più autorevoli critici musicali italiani e internazionali.

L'ORATORIO DI SAN MARTINO

A partire dal 1260 si svilupparono le compagnie dei disciplinanti. Si raccoglievano nelle Casacce per pregare e fare penitenza. Col tempo si diedero a praticare le opere di misericordia, corporale e spirituale, ed ebbero Statuti che organizzarono la loro vita. L'Oratorio di San Martino, sede dell'omonima Arciconfraternita, fu all'origine una casaccia, che fu sostituita da una fabbrica quattrocentesca, con un presbiterio staccato dal corpo della chiesa. Tra il 1600 e il 1700 i due manufatti furono consolidati nell'edificio giunto fino ai giorni nostri. Lo sviluppo dell'Oratorio rispecchiava l'importanza che nella comunità aveva assunto l'Arciconfraternita. I Confratelli, oltre agli aspetti spirituali e penitenziali, tenevano in gran conto la solidarietà reciproca, l'istruzione dei fanciulli, la cura dei malati e dei bisognosi, la sepoltura dei morti e le preghiere di suffragio. L'interno dell'Oratorio offre lo splendore delle decorazioni settecentesche. L'Arciconfraternita affidò a Giovanni Agostino Ratti il compito di affrescare la volta e le pareti e di dipingere due tele per il presbiterio. Sono presenti anche opere di Giovanni Battista Chiappe di Novi Ligure (il "Cristo nell'Orto" è considerato il suo capolavoro), di Giuseppe Galeotti e di Antonio Maria Pittaluga. È ignoto l'autore della splendida tela "Cena a casa di Simone il fariseo" della parete di fondo, deliberata nel 1718. Di rilievo sono il Crocifisso ligneo del Maragliano, collocato all'altare delle Anime, i Crocifissi processionali con i loro ricchi arredi, le "casse" di San Martino, della scuola del Maragliano, e di Santa Rosalia, la splendida statua lignea dell'Immacolata, anch'essa del Maragliano. Negli armadi dell'Oratorio sono conservati costumi, cappe e tabarrini che risalgono fino al XVIII secolo.

Il concerto sarà preceduto da una introduzione dedicata all'Oratorio e al suo patrimonio artistico.